

Vinoble 2026, la Sicilia guida la candidatura UNESCO dei vini fortificati del Mediterraneo

Autore: Redazione

Data: 28 Maggio 2026



C'è una storia europea fondata sul vino, sulla cooperazione tra territori e sulla valorizzazione del patrimonio immateriale mediterraneo. Coinvolge la Sicilia e sarà raccontata alla prossima edizione del **Vinoble di Jerez de la Frontera**, che si svolgerà dal **30 maggio al 1 giugno 2026** in **Andalusia**. La partecipazione della **Regione Siciliana** al Vinoble 2026 segnerà l'identità e la crescita enologica dell'Isola nel panorama internazionale all'interno del più prestigioso salone dedicato ai **vini liquorosi, fortificati e dolci naturali**.

Il direttore dell'Istituto Regionale Vino e Olio (IRVO) **Vito Bentivegna** e il presidente dei Paladini di Sicilia **Diego Maggio**, presenzieranno in Spagna in rappresentanza della **Regione Siciliana** a seguito della stesura del dossier e del coordinamento con i partner internazionali del progetto finalizzato alla **candidatura UNESCO della antica pratica della fortificazione dei vini nella "Sun Belt"**, la Fascia Mediterranea del Sole, mirando a innalzarne l'identità come **patrimonio culturale immateriale dell'umanità**.

Il progetto coinvolge attualmente **quattro grandi poli** della produzione storica dei vini fortificati: Marsala per l'Italia; Jerez-Xérès-Sherry per la Spagna; Samos per la Grecia; la Confederazione dei Vins Doux Naturels della Francia Mediterranea.

L'ambito riconoscimento UNESCO è la meta: non solo sigillerebbe la pratica della fortificazione dei vini come tecnica produttiva, ma la identificherebbe come patrimonio culturale vivente, frutto di saperi tramandati, identità comunitarie, relazioni storiche e antichi commerci marittimi ed evoluzioni contemporanee che abbracciano i territori del Mare Nostrum tra l'Europa mediterranea e l'Atlantico.

Nel corso del Vinoble 2026 verrà illustrato lo **stato di avanzamento del progetto di candidatura UNESCO**, saranno condivisi i risultati già raggiunti dalla "Sun Belt" lungo il percorso d'intesa che coinvolge la rete europea dei vini fortificati formalmente, già istituita con la sottoscrizione di un protocollo d'intesa a Marsala nel 2025.

Per la candidatura partecipano alla cabina di regia coordinata dall'ingegnere e project manager Calogero Foti, Diego Maggio esperto incaricato per il dossier UNESCO, Giuseppe Cudia amministratore delegato di PRC Repubbliche e coordination manager, il presidente Baudouin Havaux e l'ambasciatrice per l'Italia Karin Meriot, i vertici del Concours Mondial de Bruxelles che hanno favorito il dialogo internazionale per la costruzione della rete europea dei vini fortificati e la progressiva convergenza per la candidatura UNESCO della "Sun Belt". A Jerez saranno coinvolti inoltre esponenti del comparto storico produttivo di Marsala e dell'Isola, tra cui Roberto Magnisi e Tommaso Maggio rispettivamente direttore generale ed enologo Florio e Alexandra Curatolo della cantina Curatolo Arini.

Riferimento articolo: <https://www.siciliafan.it/vinoble-2026-sicilia-candidatura-unesco-vini-fortificati-mediterraneo/>

Generato il 17/06/2026